

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - NAEE005006

NA 05 - MONTALE EUGENIO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
NAEE005006	69,00	12,81
- Benchmark*		
NAPOLI	41.202,05	11,95
CAMPANIA	78.227,88	11,37
ITALIA	675.757,49	11,29

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il 5° Circolo opera a Scampia, un quartiere periferico con un'alta concentrazione di edilizia popolare, noto per gli eventi malavitosi. In tale contesto la Scuola diviene ambiente protetto di apprendimento che accoglie ogni bambino nella sua specificità e si assume la responsabilità della piena realizzazione della persona umana.</p> <p>La costruzione di relazioni positive con le famiglie e il territorio garantisce un clima produttivo, rinforza il contratto formativo tra scuola e famiglia, il senso di appartenenza.</p> <p>Il quartiere presenta connotazioni problematiche, ma in tale realtà la Scuola offre risorse e opportunità, sotto forma di azioni di contrasto al disagio e di lotta alla dispersione scolastica, per seguire i percorsi di vita degli alunni, in particolare quelli a rischio di devianza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - professionalità docenti - formazione mirata e aggiornamento - clima relazionale positivo adulto/bambino - collaborazione fra la Scuola e le realtà territoriali (Parrocchie, Ass.ni, Ente Locale, Servizi Sociali, ASL) - interventi didattico-educativi accattivanti e coinvolgenti - strategie e strumenti per la rilevazione della frequenza scolastica. <p>Il rapporto studenti/insegnanti è in linea con la media regionale. L'incidenza degli studenti che provengono da aree del quartiere particolarmente deprivate (Vele ed edilizia popolare) è molto rilevante specie per i plessi collocati nel cuore del quartiere. Dai dati Invalsi l'indice risulta superiore a quello nazionale.</p>	<p>Nel contesto socio-economico di provenienza degli alunni più della metà della popolazione possiede solo il Diploma di S. Secondaria inf. Si registra anche una genitorialità precoce associata ad uno scarso livello di istruzione. Le opportunità di lavoro sono scarse.</p> <p>Dai dati di contesto Invalsi della classi II e V, secondo il livello medio dell'indice ESCS a.s. 2015/2016, il contesto socio-economico degli studenti è basso, solo alla periferia del quartiere, dove sono concentrati dei parchi privati, il livello diventa medio-basso.</p> <p>La presenza di studenti di nazionalità non italiana è molto ridotta. Risultano con bisogni educativi speciali n. 96 alunni di cui 61 con disabilità certificata, i restanti con difficoltà e ritardo negli apprendimenti e situazione di svantaggio.</p> <p>Per le condizioni precarie di lavoro, molti genitori sono impegnati in lavori saltuari e disagiati con orari non conciliabili con la frequenza scolastica dei figli, per cui questa risulta discontinua e irregolare con frequenti uscite anticipate ed entrate posticipate, frequenti assenze discontinue.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Scampia è abitata anche da famiglie di lavoratori dipendenti delle industrie e dei servizi, con giovani che proseguono gli studi oltre l'obbligo scolastico, che però vivono il dramma della disoccupazione. Dietro questo tessuto urbano ci sono storie di famiglie la cui identità sociale ne è inevitabilmente influenzata. Dalla rilevazione dei bisogni della popolazione, tanti attori del Terzo Settore lavorano per favorire l'inclusione sociale, l'integrazione culturale e il benessere psico-sociale generale. Il 5° circolo si estende con i suoi 5 plessi di S. dell'Infanzia e S. Primaria su quasi tutto il territorio di Scampia e può definirsi la prima comunità di riferimento per la cooperazione, la partecipazione e l'interazione sociale. Negli ultimi anni la Scuola ha instaurato rapporti utili con le istituzioni locali e con altri soggetti esterni con la realizzazione di progetti condivisi che hanno visto coinvolti alunni e genitori:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Coop. Ob. Uomo Prog. il Faro • Ass.Porte Invisibili - Valorizziamo Scampia • Ass. Mammut • Palestra Maddaloni -prog. Sport • Comune di Napoli - ASL 1 prog. Mens Sana • VIII Municipalità: Servizi Sociali per gli alunni "difficili, utilizzo dell'Auditorium per seminari, incontri e spettacoli teatrali, patrocinio morale. • LegaAmbiente "La Gru" • Pollici Verdi • Chi Rom E Chi No - asilo nido condiviso 	<p>Scampia ha un tasso di disoccupazione, secondo le fonti ISTAT, per la fascia di età +15 pari a 21.7%, è caratterizzata quindi dalla presenza di molte famiglie senza lavoro o con lavori precari. La sua struttura urbana determina l'assenza di un sistema aggregativo, di una dimensione di identificazione per gli abitanti.</p> <p>I tagli alla spesa sociale, che hanno messo fortemente in difficoltà il welfare, hanno reso sempre più difficile supportare e rispondere alle numerose richieste che provengono dal territorio. Per quanto concerne l'edilizia scolastica, pur essendo gli Enti locali abbastanza presenti nei loro interventi, purtroppo nella maggioranza dei casi non sono risolutivi, risentendo fortemente della mancanza di risorse economiche. Ciò su cui come scuola bisognerebbe migliorare è un lavoro di rete (già intrapreso) che preveda la collaborazione e il coordinamento tra le diverse figure professionali e i diversi attori sociali, sia pubblici che privati (ASL, servizi sociali, parrocchie, associazioni, enti locali).</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	14,5	11,6	4,9
	Due sedi	12,1	8	3,4
	Tre o quattro sedi	37,6	29,2	24,4
	Cinque o più sedi	35,8	51,2	67,3
Situazione della scuola: NAEE005006		Cinque o piu' sedi		

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	5,9	7,4	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	66,3	72,6	80,5
	Una palestra per sede	19,5	13,1	9,8
	Più di una palestra per sede	8,3	6,8	6,5
Situazione della scuola: NAEE005006	Palestra non presente in tutte le sedi			

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:NAEE005006 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: NAEE005006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	0,6	2,07	1,73	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:NAEE005006 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: NAEE005006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	55,6	58,4	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:NAEE005006 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: NAEE005006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	70,7	67,8	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:NAEE005006 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: NAEE005006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	10,4	8,16	9,69	9,09
Numero di Tablet	0	2,47	2,61	1,74
Numero di Lim	5,76	4,39	4,63	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:NAEE005006 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: NAEE005006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	2	1,32	1,45	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	45,8	43,3	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	28,6	30,4	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	18,7	19	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	4,6	5,1	14,6
	5500 volumi e oltre	2,3	2,3	19,3
Situazione della scuola: NAEE005006		Da 1500 a 3499 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il 5° C.D. possiede spazi laboratoriali, dislocati maggiormente nei plessi di S. Primaria. Sono presenti: laboratorio multimediale, atelier creativo, sala biblioteca, palestra, aula morbida, laboratorio di psicomotricità, di drammatizzazione. Si tratta di spazi attrezzati affinché gli alunni possano avere a disposizione una vasta gamma di alternative didattiche che vadano oltre il quotidiano lavoro. Le LIM sono ben funzionanti ed è presente la connessione internet in tutti i plessi di scuola primaria. Le biblioteche sono ricche di testi di tutti i generi letterari adatti agli alunni del primo ciclo della scuola dell'obbligo, con la finalità di avviare questi ultimi al senso della lettura e della criticità, nonché di ampliare il proprio bagaglio letterario e culturale. L'istituto usufruisce, essenzialmente, di finanziamenti statali.</p> <p>Le attrezzature informatiche sono state acquistate con finanziamenti provenienti da alcuni PON e con finanziamenti ministeriali che hanno permesso di attrezzare la maggior parte delle aule con le lim, oltre che di organizzare spazi adatti alle varie richieste. La scuola ha usufruito del finanziamento " Scuole Belle" grazie al quale è stato possibile effettuare interventi di piccola manutenzione di vari locali e inoltre per effetto di accordi di rete, con realtà esterne, è stato possibile acquistare altri sussidi e attrezzature</p>	<p>Sebbene i finanziamenti PON e Scuole Belle abbiano permesso l'acquisto della maggior parte delle attrezzature informatiche e gli interventi di piccola manutenzione dei locali scolastici, non è stato possibile porre in atto tutti gli interventi necessari. In particolare, i finanziamenti Scuole Belle, che pongono dei limiti in relazione al tipo di lavori da poter svolgere, non rendono possibile l'uso dei fondi per interventi mirati di ristrutturazione e di sicurezza.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:NAEE005006 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	Ni _c ½	%	Ni _c ½	%	
NAEE005006	119	85,6	20	14,4	100,0
- Benchmark*					
NAPOLI	57.080	86,4	9.009	13,6	100,0
CAMPANIA	107.599	89,2	13.075	10,8	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:NAEE005006 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età: Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	Ni _i ½	%	Ni _i ½	%	Ni _i ½	%	Ni _i ½	%	TOTALE
NAEE005006	4	3,8	30	28,6	37	35,2	34	32,4	100,0
- Benchmark*									
NAPOLI	2.364	4,3	10.859	19,9	20.182	37,0	21.100	38,7	100,0
CAMPANIA	4.002	4,0	19.019	18,8	36.706	36,2	41.571	41,0	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:NAEE005006 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	Ni _i ½	%						
NAEE005006	17	24,6	7	10,1	14	20,3	31	44,9
- Benchmark*								
NAPOLI	8.806	22,1	10.561	26,5	6.633	16,6	13.904	34,8
CAMPANIA	17.748	23,3	20.055	26,3	12.937	17,0	25.526	33,5
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	Ni _c ½	%	Ni _c ½	%	Ni _c ½	%	Ni _c ½	%	Ni _c ½	%
NAPOLI	497	93,6	11	2,1	23	4,3	-	0,0	-	0,0
CAMPANIA	937	92,0	13	1,3	67	6,6	-	0,0	2	0,2
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	4,7	6,7	2,3
	Da 2 a 3 anni	29,1	27,9	22,6
	Da 4 a 5 anni	0	0,6	20,8
	Più di 5 anni	66,2	64,8	54,3
Situazione della scuola: NAEE005006	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	12,5	19,3	20,4
	Da 2 a 3 anni	34,9	35,6	34,6
	Da 4 a 5 anni	13,4	13,4	20,6
	Più di 5 anni	39,1	31,7	24,4
Situazione della scuola: NAEE005006		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il 5 C.D. vede la presenza di 93 insegnanti. Le fasce d'età prevalenti sono quella maggiore di 55 anni e quella di 45-54. Nel 2016-2017 31 insegnanti hanno lavorato per il primo anno nella scuola; 10 ci lavorano dai 2 ai 5 anni; 27 dai 6 ai 10 e 32 oltre i 10 anni. Per i titoli di studio si rileva la seguente situazione: il 58,14% è in possesso di diploma, il 15,12% possiede una laurea vecchio ordinamento (di cui 3 docenti con più di un titolo), il 15,12% è in possesso di laurea magistrale, il restante 11,63% possiede una laurea triennale. Il 12,79% possiede un master di I livello (di cui 7 docenti con più di un titolo); il 9,3% è in possesso di un master di II livello (di cui 2 docenti con più di un titolo). Il 13,95% è in possesso di un corso di perfezionamento (di cui 12 docenti con 1 corso, 6 con 2, 7 con 3, 2 con 4, 1 con 5, 1 con 7). Le certificazioni di lingua inglese sono possedute dal 50% dei docenti con un livello A1 per due docenti, A2 per 6, B1 per 10 e B2 per 25. Le certificazioni di lingua francese, invece, sono possedute dal 2,33% dei docenti con un livello A1 per un docente e B1 per un altro. Per le certificazioni linguistiche il 12,79% possiede l'ECDL CORE, il 25,58% l'ECDL ADVANCED, il 1,16% l'EIPASS 7 MODULI, il PROGRESSIVE, l'EIPASS 7 MODULI+LIM+PROGRESSIVE e l'IC3, il 2,33% il BASIC, il 15,12% l'EIPASS 7 MODULI+LIM, il 23,26% la LIM, il 12,79% le TIC.</p>	<p>Abbiamo riscontrato un'incongruenza tra i dati inviati dal MIUR e quelli di cui la scuola è in possesso. Infatti, nella nostra istituzione scolastica risultano 93 docenti in organico di diritto anziché 119.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2015/16					Anno scolastico 2016/17				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
NAEE005006	99,2	100,0	100,0	100,0	98,4	99,1	99,2	100,0	100,0	98,6
- Benchmark*										
NAPOLI	89,3	90,0	90,3	89,9	89,6	98,8	99,4	99,6	99,7	99,4
CAMPANIA	91,3	91,8	92,2	91,9	91,7	99,0	99,5	99,7	99,8	99,6
Italia	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8	99,2	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
NAEE005006	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
NAPOLI	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
CAMPANIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
NAEE005006	1,8	4,5	2,2	0,0	2,1
- Benchmark*					
NAPOLI	3,0	2,3	2,1	1,7	1,0
CAMPANIA	2,6	2,0	1,8	1,4	0,9
Italia	1,7	1,6	1,4	1,2	0,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
NAEE005006	4,9	5,5	2,1	1,8	0,7
- Benchmark*					
NAPOLI	3,7	2,7	2,6	2,1	1,4
CAMPANIA	3,3	2,4	2,2	1,7	1,2
Italia	2,5	2,1	1,9	1,7	1,3

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola effettua un attento lavoro per combattere il fenomeno della dispersione scolastica e attua tutte le procedure necessarie per prevenirla.</p> <p>Non vi è la perdita di alunni nel passaggio da un anno all'altro.</p> <p>Secondo i dati in nostro possesso, confrontati con quelli dell'intera provincia, la situazione dei trasferimenti in uscita il 3,1% e in entrata il 2,5%.</p> <p>La scuola adotta criteri di valutazione e selezione che garantiscono il successo formativo degli studenti.</p>	<p>Le caratteristiche del contesto in cui opera la nostra scuola fanno sì che la platea scolastica sia formata essenzialmente da alunni che sono residenti nella zona e/o comuni limitrofi, sebbene, negli ultimi tempi, si stiano registrando iscrizioni di alunni provenienti da altri contesti .</p>

Rubrica di Valutazione	
Critério di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro. La distribuzione di studenti per fasce di voto evidenzia una situazione non sempre di equilibrio, in riferimento ai dati INVALSI delle classi oggetto di valutazione.

La nostra scuola pone come indicatore della qualità del sistema formativo la lotta alla dispersione scolastica.

Il lavoro effettuato mira non solo a rilevare il fenomeno nei suoi aspetti puramente statistici, ma va al di là delle cifre per comprendere cosa si cela dietro la decisione di abbandonare gli studi e individua le motivazioni e i contesti familiari e sociali che determinano tale decisione.

Le funzioni strumentali preposte attuano diverse strategie.

Ogni mese viene effettuato un attento monitoraggio delle assenze per mettere in atto l'intervento adeguato che mira, innanzitutto, a prevenire il fenomeno.

Vengono contattate telefonicamente le famiglie degli alunni a rischio; viene attivato uno sportello di ascolto riservato sia ai genitori che agli alunni che ne facciano richiesta; vengono convocati i genitori degli alunni che effettuano un certo numero di assenze, anche saltuarie, di una certa entità; vengono contattate le associazioni presenti sul territorio.

Per gestire i casi problematici, vengono inviati gli ODS ed allertati i servizi sociali.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: NAEE005006 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		40,4	40,9	41,8			50,9	50,9	52,4	
2-Scuola primaria - Classi seconde	55,2	↑	↑	↑	n.d.	53,6	↑	↑	↑	n.d.
NAEE00504A	54,4	n/a	n/a	n/a	n/a	58,2	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE00504A - 2 D	67,5	↑	↑	↑	n.d.	58,6	↑	↑	↑	n.d.
NAEE00504A - 2 E	57,8	↑	↑	↑	n.d.	63,6	↑	↑	↑	n.d.
NAEE00504A - 2 F	38,6	↔	↓	↓	n.d.	50,0	↔	↔	↓	n.d.
NAEE00504A - 2 G	55,4	↑	↑	↑	n.d.	60,2	↑	↑	↑	n.d.
NAEE00506C	56,1	n/a	n/a	n/a	n/a	47,1	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE00506C - 2 A	73,7	↑	↑	↑	n.d.	46,8	↓	↓	↓	n.d.
NAEE00506C - 2 B	55,4	↑	↑	↑	n.d.	52,2	↔	↔	↔	n.d.
NAEE00506C - 2 C	39,5	↔	↔	↓	n.d.	41,0	↓	↓	↓	n.d.
		52,3	52,9	55,8			52,8	52,3	53,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	56,4	↑	↑	↔	5,6	52,4	↔	↔	↓	1,4
NAEE00504A	55,7	n/a	n/a	n/a	n/a	59,3	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE00504A - 5 D	49,4	↓	↓	↓	-0,3	52,4	↔	↔	↓	1,8
NAEE00504A - 5 E	56,5	↑	↑	↑	2,6	58,0	↑	↑	↑	4,2
NAEE00504A - 5 F	66,2	↑	↑	↑	16,7	65,3	↑	↑	↑	15,5
NAEE00504A - 5 G	51,0	↔	↓	↓	1,0	61,7	↑	↑	↑	11,6
NAEE00506C	57,5	n/a	n/a	n/a	n/a	40,2	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE00506C - 5 A	67,3	↑	↑	↑	15,2	30,3	↓	↓	↓	-22,0
NAEE00506C - 5 B	68,2	↑	↑	↑	18,7	26,5	↓	↓	↓	-23,4
NAEE00506C - 5 C	26,2	↓	↓	↓	-24,8	73,2	↑	↑	↑	21,4

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
NAEE00504A - 2 D	1	0	0	1	12	0	1	3	10	0
NAEE00504A - 2 E	0	2	4	0	10	2	1	2	4	8
NAEE00504A - 2 F	7	3	2	0	4	4	4	3	0	5
NAEE00504A - 2 G	2	3	2	0	8	2	3	2	3	8
NAEE00506C - 2 A	0	1	0	0	13	0	15	0	0	0
NAEE00506C - 2 B	0	0	3	3	13	0	4	14	0	0
NAEE00506C - 2 C	1	2	11	0	0	2	12	0	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
NAEE005006	10,2	10,2	20,4	3,7	55,6	8,9	35,7	21,4	15,2	18,8
Campania	38,1	18,3	6,1	6,5	31,0	30,0	16,5	16,8	10,0	26,6
Sud	35,7	18,5	7,1	7,0	31,6	29,5	17,0	17,3	10,0	26,2
Italia	33,5	18,4	7,7	7,1	33,2	26,9	17,3	16,9	10,5	28,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
NAEE00504A - 5 D	9	2	5	5	1	4	8	2	6	2
NAEE00504A - 5 E	4	2	5	3	5	4	3	3	2	6
NAEE00504A - 5 F	0	4	2	7	8	0	2	2	6	11
NAEE00504A - 5 G	6	5	5	4	1	1	3	6	3	8
NAEE00506C - 5 A	0	2	4	2	12	18	0	0	0	0
NAEE00506C - 5 B	1	1	1	4	10	16	0	0	0	0
NAEE00506C - 5 C	12	0	0	0	0	0	1	1	2	8
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
NAEE005006	24,2	12,1	16,7	18,9	28,0	33,6	13,3	10,9	14,8	27,3
Campania	32,9	15,8	13,1	15,7	22,6	28,8	15,8	15,6	13,2	26,6
Sud	31,8	15,6	14,0	16,2	22,5	29,7	16,1	16,2	12,5	25,5
Italia	26,6	15,7	13,1	17,7	26,9	26,3	16,5	17,3	12,9	27,0

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
NAEE005006	39,4	60,6	25,5	74,5
- Benchmark*				
Sud	11,5	88,5	14,7	85,3
ITALIA	6,7	93,3	9,3	90,7

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
NAEE005006	46,0	54,0	66,8	33,2
- Benchmark*				
Sud	11,7	88,3	15,0	85,0
ITALIA	6,8	93,2	10,2	89,8

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel Rapporto ufficiale i dati contenuti presentano un quadro in cui si confermano sostanziali differenze territoriali, che tendono ad acuirsi nel crescere dei livelli scolastici, considerando la variabilità dei risultati interna alla scuola (tra classi e tra sedi), nonché la distribuzione degli studenti nei diversi livelli di rendimento. Un elemento positivo è che, per quanto il Sud e le isole registrino punteggi ancora più bassi rispetto alle macro aree settentrionali, c'è un avvicinamento tra i relativi punteggi. La restituzione dei dati 2016/2017 ha evidenziato un miglioramento del 15% delle competenze di italiano e del 5 % di matematica.</p> <p>La scuola evidenzia dati positivi anche in relazione alle scuole con contesto socio economico culturale simile. Nelle classi seconde la concentrazione di studenti nel livello 1 di italiano è pari al 10,2% e in matematica al 33,6%. Nelle classi quinte in italiano è pari al 24,2% e in matematica al 8,9%. Si registra una variabilità sostenuta tra le classi tanto per le seconde che per le quinte. L'effetto della scuola sui risultati di italiano e matematica è pari.</p>	<p>Per quest'anno si attende la restituzione dei dati, ma, dalla comparazione dei dati documentati del primo e secondo quadrimestre, è stato rilevato un ulteriore miglioramento del 5% nelle competenze di italiano e matematica di tutte le classi.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola

<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha elaborato un protocollo di valutazione delle competenze chiave europee anche tenendo conto delle osservazioni dei docenti che, durante le attività di apprendimento, formale ed informale, hanno sperimentato l'applicazione pratica del protocollo. I docenti utilizzano schede di osservazione per il prodotto finale dei compiti di realtà e raccolgono i risultati utilizzando griglie riepilogative (diario di bordo).</p> <p>Gli alunni valutano se stessi, individualmente e all'interno del gruppo di lavoro, utilizzando questionari (rubriche di autovalutazione).</p> <p>La scuola certifica le competenze chiave degli alunni delle classi quinte al termine del ciclo di studi.</p>	<p>Per il prossimo anno scolastico è prevista la rilevazione delle competenze digitali, delle strategie per imparare ad apprendere e di spirito di imprenditorialità.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	 5 - Positiva
	6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				40,39	40,86	41,75	
NAEE005006	NAEE00504A	A	52,62	↔	↔	↓	80,95
NAEE005006	NAEE00504A	B	66,44	↑	↑	↑	82,61
NAEE005006	NAEE00504A	C	55,61	↑	↑	↔	89,47
NAEE005006	NAEE00504A	D	49,45	↓	↓	↓	90,91
NAEE005006	NAEE00506C	A	67,15	↑	↑	↑	90,00
NAEE005006	NAEE00506C	B	68,28	↑	↑	↑	73,68
NAEE005006	NAEE00506C	C	29,81	↓	↓	↓	71,43
NAEE005006			56,99	↑	↑	↑	83,33

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				50,87	50,91	52,37	
NAEE005006	NAEE00504A	A	62,12	↑	↑	↑	76,19
NAEE005006	NAEE00504A	B	66,36	↑	↑	↑	82,61
NAEE005006	NAEE00504A	C	57,20	↑	↑	↑	84,21
NAEE005006	NAEE00504A	D	52,93	↔	↔	↓	90,91
NAEE005006	NAEE00506C	A	29,39	↓	↓	↓	85,00
NAEE005006	NAEE00506C	B	28,73	↓	↓	↓	68,42
NAEE005006	NAEE00506C	C	72,74	↑	↑	↑	71,43
NAEE005006			52,51	↔	↔	↓	80,43

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				52,26	52,91	55,82	
NAEE005006	NAEE00504A	A	59,72	↔	↔	↓	78,95
NAEE005006	NAEE00504A	B	62,24	↑	↑	↔	75,00
NAEE005006	NAEE00504A	C	59,43	↔	↔	↓	100,00
NAEE005006	NAEE00504A	D	67,55	↑	↑	↑	89,47
NAEE005006	NAEE00504A	E	60,14	↔	↔	↓	94,74
NAEE005006	NAEE00506C	B	57,37	↔	↓	↓	55,00
NAEE005006	NAEE00506C	C	62,99	↑	↑	↑	86,36
NAEE005006			60,74	↑	↑	↓	76,22

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				52,78	52,29	53,91	
NAEE005006	NAEE00504A	A	49,77	↑	↑	↓	78,95
NAEE005006	NAEE00504A	B	63,34	↑	↑	↑	75,00
NAEE005006	NAEE00504A	C	57,31	↑	↑	↑	100,00
NAEE005006	NAEE00504A	D	72,17	↑	↑	↑	89,47
NAEE005006	NAEE00504A	E	56,58	↑	↑	↑	94,74
NAEE005006	NAEE00506C	B	49,74	↑	↑	↓	55,00
NAEE005006	NAEE00506C	C	57,14	↑	↑	↑	86,36
NAEE005006			57,60	↑	↑	↑	76,22

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				58,95	59,18	61,92	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				43,72	46,41	50,62	

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha contatti con i docenti della scuola secondaria di primo grado per confrontarsi e delineare il profilo e le diverse situazioni degli alunni.</p> <p>La scuola monitora con riunioni, colloqui documentati con n. 2 scuole, di cui una del territorio, con presa visione di scrutini e tabelle finali:</p> <p>113 alunni monitorati: promossi 87,61% trasferiti 3,54% non ammessi 4,42% abbandoni 0%</p> <p>I risultati delle prove INVALSI degli studenti al quinto anno rispetto a quelli rilevati due anni prima evidenziano un miglioramento in matematica ed un livello stazionario in italiano. Le prove effettuate al termine della scuola secondaria di primo grado rilevano miglioramenti sia in italiano che in matematica.</p>	<p>L'Istituto non ha ancora completato il monitoraggio con tutte le scuole extra territoriali.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficolt� nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di universit� e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>		1 - Molto critica
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		2 - 3 - Con qualche criticita'
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		4 - 5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel percorso successivo di studi sono positivi. In pochi casi gli studenti incontrano difficolt  di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Assenze saltuarie	Relazione Finale FF.SS. Prevenzione del disagio e cura del benessere.pdf
Attività per lo sviluppo di una cittadinanza attiva, senso di legalità, etica della responsabilità	Stralcio POF Scuola-Famiglia-Territorio ed educazione alla cittadinanza.pdf
Attività per lo sviluppo di una cittadinanza attiva, senso di legalità, etica della responsabilità	Stralcio POF Dinamiche nell'educazione alla cittadinanza.pdf
Monitoraggio negli studi secondari di I grado	Stralcio del POF- Continuità.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	5,1	4,1	4,4
	3-4 aspetti	4,4	3,3	4,2
	5-6 aspetti	24,5	23,5	33,5
	Da 7 aspetti in su	66	69,1	57,8
Situazione della scuola: NAEE005006	Da 7 aspetti in su			

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:NAEE005006 - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAEE005006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	92,6	94	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	92,6	94	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	90,6	92,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	88,6	90,9	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	84,2	87,3	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	71,8	71,6	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	86,6	86	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	32,6	34,1	27
Altro	Dato mancante	9,4	9,1	9,6

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	3,4	3,6	4,6
	3 - 4 Aspetti	32,2	30,9	36,5
	5 - 6 Aspetti	28,1	28,1	27,7
	Da 7 aspetti in su	36,3	37,3	31,2
Situazione della scuola: NAEE005006	Da 7 aspetti in su			

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:NAEE005006 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAEE005006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	85,9	89,4	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	67,8	68,5	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	89,9	89,6	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	63,4	65,4	65
Programmazione in continuita' verticale	Presente	61,7	59,2	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	79,2	80,4	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	55,7	55,1	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	50,3	49,4	42,1
Altro	Dato Mancante	2,7	4,1	4,7

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha ed utilizza, per tutte le discipline, un proprio curricolo che definisce, oltre alle abilità e alle conoscenze, anche le competenze trasversali ed il profilo delle competenze in uscita che lo studente dovrebbe raggiungere al termine del ciclo scolastico.
I docenti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per le attività.
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere, attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, vengono individuati in modo chiaro .
Il curricolo risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale grazie ad un'attenta programmazione ed elaborazione di specifiche azioni didattiche.
La scuola ha elaborato il curricolo verticale per competenze Scuola dell'infanzia/Primaria/Secondaria di Primo Grado.
Nelle classi Senza Zaino la progettazione fa esplicito riferimento alle attività laboratoriali ed ai compiti di realtà.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non ha ancora completato un sistema di valutazione comune nelle annualità ponte.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	8,9	10,3	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22,3	17,7	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	68,7	72	54,7
Situazione della scuola: NAEE005006	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	13,7	15,4	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	16,5	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	66,3	68,1	51,7
Situazione della scuola: NAEE005006		Nessuna prova		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	8,5	12,5	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22,3	17,3	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	69,1	70,2	56,8
Situazione della scuola: NAEE005006		Nessuna prova		

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti effettuano la progettazione annuale per interclasse, utilizzando modelli comuni per tutta la scuola e, settimanalmente, una programmazione col linee comuni calata nelle classi.</p> <p>Dal questionario docenti si rileva che le informazioni sugli studenti vengono scambiate con molta regolarità.</p> <p>L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avviene durante le ore destinate alla programmazione ed alle riunioni di interclasse, confrontandosi anche con la rappresentanza dei genitori.</p> <p>I docenti effettuano prove strutturate in ingresso, in itinere e finali ed effettuano di conseguenza la progettazione con eventuale revisione.</p> <p>Si evidenzia un errore nei dati restituiti, in quanto è riportata l'assenza di prove strutturate in itinere e finali che i docenti somministrano regolarmente da quattro anni.</p>	<p>Nella scuola non viene ancora effettuata una effettiva programmazione periodica in continuità verticale con la scuola secondaria di primo grado.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Gli aspetti del curricolo valutati sono quelli relativi alle competenze da acquisire previste nella programmazione. I docenti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/ discipline stabiliti nel collegio dei docenti. La scuola utilizza prove strutturate, in ingresso, intermedie e finali, costruite dagli insegnanti, per classi parallele, per tutte le discipline per le quali sono adottati criteri comuni per le correzioni. Esamina i risultati, progetta e realizza interventi di recupero o potenziamento degli alunni in orario curricolare e con progetti extra curricolari. La scuola ha realizzato il protocollo per la valutazione delle competenze.

La scuola sta utilizzando in via sperimentale strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione anche per la scuola dell'Infanzia.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere.

Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere.

La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	84,8	85,7	79,6
	Orario ridotto	5,1	4,6	3,8
	Orario flessibile	10,1	9,7	16,5
Situazione della scuola: NAEE005006	Orario flessibile			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:NAEE005006 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAEE005006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	79,9	78,5	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	51,7	43,9	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,3	1,5	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	13,1	10,9	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	4,7	5,7	6,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:NAEE005006 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAEE005006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	52,7	53	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	89,6	88,6	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2,7	2,8	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	13,1	11,1	8,9
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	1,3	1	0,4

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Attualmente presso la sede centrale sono presenti: laboratorio atelier creativo, biblioteca, aula morbida. Presso la succursale sono presenti: laboratorio multimediale, biblioteca, palestra, aula morbida. Nei tre plessi di Scuola dell'Infanzia sono presenti i seguenti laboratori: psicomotorio, grafico-pittorico, di drammatizzazione, di cucina, aula morbida, di giardinaggio. Per alcuni dei laboratori sopra elencati è stato individuato un referente coordinatore che ne garantisce la sicurezza, la cura e la custodia delle attrezzature, nonché l'aggiornamento dei materiali. Nella Scuola Primaria, sulla base di quanto previsto dal modello Scuola Senza Zaino, tutte le aule sono dotate di spazi laboratoriali, linguistici e scientifici, e di un agorà inteso come spazio di confronto, riflessione, libera espressione e organizzazione del planning giornaliero.</p>	<p>Gli spazi laboratoriali risultano ancora poco dotati di attrezzature moderne ed adeguate alle esigenze di tutti gli alunni.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilità

Istituto:NAEE005006 - Livello di accessibilità				
opzione	Situazione della scuola: NAEE005006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	66,66666666666667	62,47	59,19	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	66,66666666666667	64,27	62,75	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:NAEE005006 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: NAEE005006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	66,6666666666667	39,14	36,7	40,3

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dal confronto tra i docenti è nata una progettualità sperimentale, sulle didattiche innovative. I principi metodologici di fondo sono: apprendimento in situazione, learning by doing, cooperative learning, lavoro di gruppo, ricerc-azione, peer tutoring, problem solving.</p> <p>L' esplorazione e le esperienze in situazione promuovono il coinvolgimento nel fare e l'assunzione dei compiti individuali e di gruppo, creando sinergie anche con gli adulti; un clima relazionale accogliente e le diverse proposte operative permettono la partecipazione attiva di ciascun alunno.</p> <p>Le esperienze realizzate a diretto contatto con i portatori di competenze tecniche e vissuti di buone prassi, facilitano l'interiorizzazione dell'apprendimento.</p> <p>Altra didattica innovativa è quella di documentare l'esperienza, con riprese, interviste 'virtuali', foto; il tutto rielaborato in "reportage".</p> <p>Tali metodologie si concretizzano in filoni di attività che caratterizzano la nostra scuola: educazione ambientale ed alimentare (Infanzia e Primaria); laboratori psico-motori e musicali.</p> <p>Il potenziamento di tali ambiti consente il trasferimento nella didattica curricolare e arricchisce il PTOF.</p>	<p>L'incidenza dei fattori di contesto sul rendimento scolastico di alcuni allievi impone alla scuola di dotarsi di ulteriori risorse anche metodologiche. Per affrontare le situazioni più problematiche, l'adozione di strumenti compensativi deve diventare una pratica diffusa per ottimizzare l'accoglienza e l'inclusione.</p> <p>Risulta così indispensabile incrementare la formazione/aggiornamento come misura specifica di accompagnamento e sostegno per i docenti. Tale azione ha lo scopo di metterli in condizione di affrontare e gestire in modo efficace le situazioni dei singoli allievi e dell'intero gruppo classe. Occorrono anche altre risorse umane per rispondere in modo adeguato e con i tempi giusti ai bisogni formativi di ciascuno.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:NAEE005006 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: NAEE005006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Due servizi di base	6,5	7,4	4,2
Un servizio di base		21,3	20,2	11,8
Due servizi di base		31,2	28,9	24
Tutti i servizi di base		41,1	43,5	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:NAEE005006 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: NAEE005006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	85	85,5	74,6
Un servizio avanzato		10,8	11,9	18,2
Due servizi avanzati		3,5	2,3	6,2
Tutti i servizi avanzati		0,8	0,4	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:NAEE005006 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: NAEE005006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	93,9	95,6	94,7
Nessun provvedimento		0,9	0,8	0,5
Azioni interlocutorie		3	1,7	2,9
Azioni costruttive		1,3	1,3	1,6
Azioni sanzionatorie		0,9	0,6	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:NAEE005006 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: NAEE005006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	56	63,1	58,2
Nessun provvedimento		0,7	0,4	0,3
Azioni interlocutorie		29,9	25,2	29,4
Azioni costruttive		12,7	10	9,3
Azioni sanzionatorie		0,7	1,3	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:NAEE005006 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: NAEE005006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	82,8	85,8	89,7
Nessun provvedimento		1,2	0,6	0,4
Azioni interlocutorie		7,4	6,3	6,1
Azioni costruttive		7	5,5	2,8
Azioni sanzionatorie		1,6	1,8	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:NAEE005006 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: NAEE005006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	57,9	61,5	64,3
Nessun provvedimento		0	0	0,4
Azioni interlocutorie		30,3	26,5	23,3
Azioni costruttive		9,1	8,8	7,2
Azioni sanzionatorie		2,8	3,2	4,9

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Dai questionari docenti, genitori, studenti emerge un clima scolastico sereno, in cui la qualità della relazione dà alle varie componenti la possibilità di interfacciarsi positivamente. Queste attività riguardano tutti i plessi e gli ordini della nostra Scuola, supportate da pratiche e da metodologie (peer tutoring, cooperative learning, learning by doing) ispirate all'etica delle responsabilità e della collaborazione, allo sviluppo del senso di legalità.

Le azioni di prevenzione alla dispersione scolastica vanno costantemente monitorate. Quotidiano e costante è il confronto tra i docenti e la funzione strumentale preposta.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La Scuola cura la qualità della sua O.F. sia nella quota curricolare, sia attivando progetti e laboratori extra-curricolari, avvalendosi di figure esperte o di accordi/partenariati con enti territoriali. Le azioni intraprese hanno sempre previsto un coinvolgimento della componente genitoriale, come destinatari diretti degli interventi ovvero in fase di condivisione delle scelte educative rivolte agli alunni. L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e sul loro uso diversificato. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	14	13,8	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	70,4	73,6	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	15,5	12,6	23,1
Situazione della scuola: NAEE005006		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:NAEE005006 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: NAEE005006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	72,2	72,2	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	28,1	22,7	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	16	16,8	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	96,4	96,1	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	40,2	36,4	42,2

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola offre un'ampia proposta di attività per gestire gli studenti che necessitano d'inclusione a 360°. Esiste il P.A.I. (Piano Annuale per l'Inclusione) attraverso il quale viene delineata la strategia di inclusività della scuola al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni, in qualunque situazione o tipologia di difficoltà. Sono attivi il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) e la Funzione Strumentale con lo scopo di prevenire fenomeni di grave disagio e di supportare le famiglie. La scuola attua uno strutturato percorso di inclusione secondo un protocollo condiviso di accoglienza e apposita modulistica. Si prevede la compilazione di un Progetto Didattico Personalizzato (PDP) per i BES e i DSA e per l'inclusione degli studenti con disabilità L.104/92 dove vengono indicati gli obiettivi da raggiungere periodicamente monitorati. I Piani Didattici Personalizzati vengono aggiornati ogni anno. La scuola, inoltre, valorizza le differenze culturali e adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento. Valide le attività di tutoraggio fra pari. La scuola ha adottato un protocollo destinato agli alunni stranieri per attivare gli interventi di accoglienza e di sostegno.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella scuola è presente un numero di risorse di sostegno non sufficientemente adeguato a rispondere ai bisogni degli alunni con disabilità.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:NAEE005006 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAEE005006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	90,6	91,5	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	45	40,5	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	7,4	5,7	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	33,2	32,3	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	16,8	14,5	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	24,5	24,3	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	11,7	9,3	14,9
Altro	Presente	14,8	15,8	16,2

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:NAEE005006 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAEE005006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	73,5	75,4	75
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	33,2	31,3	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	36,9	35,9	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	54	50,9	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	24,5	24,8	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	58,1	55,8	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Presente	70,5	68,8	46,3
Altro	Dato mancante	5	5,2	4,3

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola propone una progettazione integrata finalizzata al recupero di varie forme di disagio e all'inclusione pro-attiva attraverso la condivisione di intenti e la collaborazione con: le ASL di riferimento, le associazioni e le agenzie sportive e ricreative presenti sul territorio, gli enti pubblici come Comune, Provincia, USP. Le schede di osservazione fornite ai docenti rappresentano un valido strumento per l'individuazione precoce di alunni con disagio o con BES. Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti. In particolare la valutazione va rapportata agli obiettivi di PDF e PDP che costituiscono il punto di riferimento per le attivit  educative e didattiche a favore degli alunni con BES. La progettualit  didattica orientata all'inclusione e al recupero/potenziamento si avvale dell'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Un discreto numero di docenti precari favorisce un turn over che:
 1. non consente sempre di "osservare" con continuit  lo stesso alunno,
 2. non consente sempre agli insegnanti curricolari di condividere con i colleghi di sostegno metodologie che favoriscano una didattica inclusiva.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il grado di soddisfazione generale sull'inclusività della nostra scuola è buono, in quanto si cerca di mettere sempre al primo posto il benessere dell'alunno in generale. Ogni alunno è un "caso", anche in senso positivo, che richiede di essere compreso, seguito, aiutato nella costruzione di un profilo personale che non è assimilabile a quello di nessun altro. La nostra scuola si sforza ogni giorno, attraverso le procedure che mette in atto, di estendere il piano dell'ascolto e della partecipazione in tutti i sensi. Riconosce che i suoi alunni sono una risorsa fondamentale per sviluppare autonomia e personalizzazione nel momento in cui li mette in condizione di fare comunità, di aiutarsi a vicenda in un'ottica di cooperazione che diviene stile organizzativo e didattico basilare. Il raggiungimento degli obiettivi previsti sono costantemente monitorati attraverso documentazione, verifiche e valutazioni continue anche in accordo e in collaborazione con le ASL e gli enti pubblici.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:NAEE005006 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAEE005006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	98,7	96,4	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	85,2	83,4	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	94,6	93,3	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	66,4	62,2	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	78,5	75,7	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	66,1	62,3	63,9
Altro	Presente	12,1	11,6	14,3

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Le azioni di continuità del processo educativo vengono favorite dalle seguenti azioni :</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incontri fra docenti di S.dell'Infanzia e Primaria per scambiarsi informazioni utili alla formazione delle classi (trasmissione scheda di valutazione) • Contatti con asili nido e scuole dell'infanzia comunali sul territorio • Contatti con i docenti referenti della scuola secondaria di primo grado • Open Day • Attività educative comuni tra bambini della scuola dell'infanzia e scuola primaria (classi 4°-5°) • Attività educative dei bambini dell'infanzia con docenti Primaria. • Incontri tra docenti di scuola dell'infanzia e docenti di scuola primaria per organizzare un ambiente positivo. • Incontri tra i docenti di scuola primaria e scuola secondaria di primo grado • Visite alle scuole secondarie da parte degli studenti della primaria. <p>E' stato realizzato, con la collaborazione della scuola secondaria di primo grado presente sul territorio, il Curricolo Verticale per Competenze al fine di ottenere uno strumento adeguato per la realizzazione di progettazioni in continuità nelle annualità ponte.</p>	<p>Ci si prefigge di ampliare i documenti di riepilogo del profilo longitudinale degli alunni nel passaggio dalla S. Primaria alla Scuola Secondaria di I Grado.</p>
---	--

Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La Scuola organizza e pianifica le attività educativo-didattiche per offrire alle famiglie e a tutti gli alunni attività di orientamento, sfruttando anche le risorse territoriali. In qualità di Circolo Didattico l'attività di orientamento del nostro istituto è finalizzata alle informazioni relative all'offerta formativa delle strutture scolastiche sul territorio o in zone limitrofe	Si rileva l'esigenza di consolidare i contatti con le scuole del territorio.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola pianifica le attività educativo-didattiche per offrire alle famiglie e a tutti gli alunni attività di orientamento, sfruttando anche le risorse territoriali. L'azione della scuola si adegua in modo flessibile ai bisogni e alle esigenze di ognuno, attraverso le risposte più articolate che sappiano riconoscere all'alunno la dignità come persona e il diritto al massimo sviluppo possibile. Si tratta di offrire agli alunni la possibilità di leggere e comprendere il loro mondo interiore e facilitare la maturazione dell'identità e la conquista dell'autonomia personale, coinvolgendo il corpo quale canale privilegiato d'espressione delle emozioni in una visione olistica della persona come unità inscindibile e irripetibile. Un ambiente didattico "accogliente ed inclusivo" consente di esprimersi e di fare. La scoperta del mondo passa anche attraverso l'approfondimento della dimensione dell'appartenenza ad una comunità, e quindi ad un Paese.</p>	<p>Non esiste al momento un profilo longitudinale degli alunni, dall'Infanzia alla S. Secondaria di I Grado, che ripercorra tutta la storia personale e le tappe del percorso formativo individuale, consentendoci di verificare sistematicamente successi scolastici e lavorativi ad ampio raggio</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La nostra scuola un circolo didattico non sono previste attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio, tuttavia la nostra Istituzione svolge un'efficace azione orientativa presso le famiglie nel passaggio dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di I Grado, e in questo si raccorda con le tante agenzie presenti sul territorio (Centro Mammuto, Ass. Porte Invisibili, Legambiente, le Parrocchie, Coop. L'Uomo e il Legno, Centro Sportivo Maddaloni, Coop. Obiettivo Uomo, Fondazione We Word Intervita). L'azione sinergica tra la scuola e queste realtà, che conoscono a fondo e affrontano quotidianamente le problematiche del quartiere, consente di vivere esperienze gratificanti e formative in ambienti protetti, a fronte di una realtà sociale altamente disgregante. Tuttavia la Scuola non monitora con strumenti oggettivi i risultati delle proprie azioni di orientamento.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La MISSION della nostra scuola mira a sviluppare il senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nello scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni tese al miglioramento del proprio contesto di vita. Tale missione ha l'intento di garantire ad ogni bambino l'inserimento costruttivo, critico, creativo in questa società in continuo cambiamento, che richiede sempre più giovani che facciano della legalità, giustizia, verità, i fondamenti della loro vita al fine di promuovere lo sviluppo integrale della persona umana. La nostra istituzione scolastica intende orientare la sua Mission sulle seguenti finalità: aiutare gli alunni ad analizzare e rielaborare con senso critico la realtà; aiutare gli alunni a maturare nella libertà, nella responsabilità, nella solidarietà; aiutare gli alunni a maturare solide competenze in un percorso di continuità formativa; sviluppare negli alunni la capacità di organizzare in modo dinamico e coerente le conoscenze, le competenze e le abilità acquisite.</p>	<p>Malgrado ci siano delle buone pratiche già in uso si avverte la necessità di rafforzare alcuni settori, sulla base delle priorità della nostra mission, per conferire sostenibilità nel tempo al nostro intervento.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gruppi di lavoro interistituzionali (scuola/famiglia, scuola dell'infanzia/primaria/secondaria di primo grado, scuola/territorio) • Rafforzamento del lavoro di tabulazione dei dati, in riferimento agli indicatori di performance individuati, e della documentazione interna e verso l'esterno per il monitoraggio dell'azione intrapresa dalla scuola.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La pianificazione è articolata in ricerca di informazioni, elaborazione di proposte, incontri periodici e occasionali di condivisione, valutazione permanente.</p> <p>La comunità scolastica partecipa a vario titolo alla pianificazione riguardante organizzazione, funzionamento e proposta pedagogica. La strategia di intervento sulla realtà include le seguenti dimensioni: gli obiettivi della scuola, le modalità di funzionamento, gli organi di gestione, l'organizzazione della scuola, i metodi di insegnamento, il sistema di valutazione.</p> <p>Queste dimensioni sono trasversalmente interessate dal timing del Sistema di misurazione e valutazione della performance, secondo: i valori di risultato attesi e i rispettivi indicatori, collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse, monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali correttivi, misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale, rendicontazione e diffusione dei risultati.</p> <p>Gli strumenti e i meccanismi di controllo adottati sono: griglie di osservazione/rilevazione iniziale, intermedia e finale, questionari di autovalutazione (alunni, genitori, docenti, ATA, Enti Territoriali), prove di verifica/valutazione, rendicontazione periodica del lavoro svolto da tutti gli attori coinvolti nella pianificazione. La scuola, per tutte le interclassi, adotta prove di verifica strutturate e criteri comuni per la correzione delle prove di verifica.</p>	<p>La scuola non utilizza ancora forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno.</p>
--	--

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PRIMARIA

Istituto:NAEE005006 - Assenze degli insegnanti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAEE005006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	26,6	26,22	25,4	37,34
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	6,28	6,99	7,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	23,7			
Percentuale di ore non coperte	49,7			

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA

Istituto:NAEE005006 - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAEE005006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	30	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-141	-13,5	-15,5	-38

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:NAEE005006 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NAEE005006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	1	6,8	6,53	11,27

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:NAEE005006 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NAEE005006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	350	7563,13	7265,81	6904,86

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:NAEE005006 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: NAEE005006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	0,56	29,28	28,96	48,39

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:NAEE005006 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NAEE005006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	50	24,85	23,06	18,05

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il PTOF presenta l'Organigramma con tutte le figure con incarichi di responsabilità; oltre al Dirigente, ne fanno parte lo Staff dei collaboratori, cinque Funzioni Strumentali, Commissioni e Referenti. Il funzionigramma descrive compiti e aree di intervento. Tale divisione dei ruoli e degli incarichi fra i docenti permette di evitare sovraccarichi di lavoro per talune persone e consente il raccordo tra le varie realtà scolastiche, essendo la platea ripartita su ben 2 plessi di S. Primaria e 3 di S. Infanzia, dislocati su un vasto territorio. Per gli stessi motivi, sono state individuate 5 Aree per le F.S., con una serie di compiti dettagliati ed impegnativi, che hanno portato alla ripartizione della stessa Funzione tra 2 docenti, laddove se ne avvertiva la necessità.</p> <p>Per quanto riguarda il personale ATA, il DSGA e il DS predispongono il Piano delle Attività definendo i compiti e funzioni sia per gli addetti ai servizi di segreteria che per i collaboratori scolastici.</p>	<p>Nonostante ci sia una chiara e funzionale divisione dei compiti del personale ATA, bisogna sottolineare che negli ultimi anni scolastici il funzionamento dei servizi di Segreteria ha risentito inevitabilmente del frequente turn-over del personale, per lo più a tempo determinato. Malgrado quindi l'impegno profuso dai vari componenti di tale settore, che si sono avvicinati negli anni, l'assenza di continuità ha appesantito ulteriormente il carico di lavoro e la gestione dell'organizzazione interna. Altresì dicasi per la coordinazione dell'intero gruppo di lavoro. Nel corso degli anni si segnala una progressiva diminuzione delle unità di collaboratori scolastici assegnati al Circolo, il che rende difficile il funzionamento dei plessi, specialmente quelli distaccati, e garantirne la sicurezza.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:NAEE005006 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: NAEE005006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	Dato mancante	21,9	20,8	17,2
Educazione alla convivenza civile	Dato mancante	14,8	17,1	14,7
Attività artistico - espressive	Dato mancante	14,2	14,4	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	Dato mancante	28,1	22,7	38,6
Lingue straniere	Dato mancante	30,2	31,6	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	6,5	7,3	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	Dato mancante	35,5	37,6	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	Dato mancante	24,3	21,8	25,5
Altri argomenti	Dato mancante	13,9	13,1	16,6
Progetto trasversale d' istituto	Dato mancante	8	7,3	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	Dato mancante	18	15,9	17,9
Sport	Dato mancante	9,2	13,5	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:NAEE005006 - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: NAEE005006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni		1,7	1,64	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:NAEE005006 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: NAEE005006 %
Progetto 1	99
Progetto 2	99
Progetto 3	99

3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	33,3	37,7	19,9
	Basso coinvolgimento	23,3	22,7	18,8
	Alto coinvolgimento	43,4	39,7	61,3
Situazione della scuola: NAEE005006		Dato mancante		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'articolazione delle attività funzionali all'insegnamento, coerentemente con le pratiche educative portanti del Circolo definite nel PTOF, prevede di destinare risorse economiche a docenti che vi accedono su domanda per realizzazione progetti e compiti di referenza. La selezione avviene in base all'esame dei titoli, alla validità del progetto presentato e alla sua rispondenza con gli obiettivi del PTOF. Pertanto le figure individuate non solo coordinano l'organizzazione delle attività relative alle pratiche consolidate, ma realizzano nel corso dell'anno veri e propri progetti relativi alle tematiche ritenute prioritarie. I progetti prioritari riguardano la legalità, l'inclusione e l'organizzazione di attività legate alla Scuola Senza Zaino. La durata è di minimo venti ore e non è previsto il coinvolgimento di esperti esterni.</p>	<p>Le scelte operate in merito alla destinazione/ripartizione del FIS sono non sempre condizionate dalla esiguità dei fondi, ma anche dalle ridotte proposte progettuali presentate dal corpo docente.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola si interfaccia sistematicamente con l'intera comunità scolastica e territoriale e rende pubblici gli esiti del proprio intervento attraverso strumenti quali: sito web di circolo, pubblicazione dei risultati dei questionari, uscite sul territorio, eventi, open day e manifestazioni, iniziative in rete con le Associazioni e le Istituzioni. Tutto ciò si traduce in forme di monitoraggio dell'efficacia del nostro intervento. Oltre a questo, per assicurare il controllo strategico, le figure con incarichi di responsabilità svolgono incontri periodici in cui relazionano lo stato di avanzamento del loro lavoro. A conclusione del loro mandato redigono un report dettagliato delle azioni svolte e dei risultati conseguiti. Oltre alle risorse assegnate all'Istituto dal FIS la scuola è costantemente impegnata nella ricerca di diverse fonti di finanziamento, per effetto di accordi con altri enti erogatori.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:NAEE005006 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: NAEE005006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	4	14,63	14,56	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:NAEE005006 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: NAEE005006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	16,2	15,9	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	15,92	15,57	13,41
Aspetti normativi	0	16,45	16,11	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	16,22	15,84	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	16,05	15,66	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	16,92	16,56	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	16,89	16,41	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	15,88	15,5	13,37
Temî multidisciplinari	0	15,95	15,6	13,51
Lingue straniere	0	15,97	15,59	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	15,98	15,63	13,61
Orientamento	0	15,82	15,46	13,31
Altro	2	16,03	15,66	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:NAEE005006 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: NAEE005006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	0	18,18	18,21	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	0	17,58	17,43	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	0	17,35	17,31	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	17,99	17,87	14,92
Finanziato dal singolo docente	2	17,31	17,28	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	2	18,02	17,96	15,2

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

I docenti e gli altri operatori scolastici si formano e aggiornano costantemente le loro competenze professionali per migliorare il servizio offerto, coerentemente con le linee guida del PTOF e la disponibilità economica stabilita in contrattazione.
Ad oggi la Scuola ha approfondito le conoscenze e le competenze sulle seguenti tematiche:
applicazioni didattiche di nuove tecnologie della comunicazione
- trasformare lo strumento LIM in un ambiente di apprendimento - i possibili usi che le TIC e tutti i linguaggi multimediali possono avere nella prassi pedagogico-didattica;
disturbi specifici dell'apprendimento e inclusione;
curricolo e competenze;
Normative in materia di sicurezza (riunione annuale informativa L. 81/08);
formazione Scuola Senza Zaino.
La formazione/aggiornamento produce un valore aggiunto in ambito professionale e curricolare, affinché le buone pratiche apprese divengano bagaglio dell'Istituto con:
introduzione nella pratica quotidiana di strategie e strumenti didattici innovativi che si integrano nella mission del PTOF

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

E' molto sentita dal corpo docente l'esigenza di una formazione mirata nello specifico a :
tematiche di burn-out
nuove metodologie didattiche
La scuola si sta attivando in tal senso.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La scuola raccoglie le competenze del personale mediante: i curricula aggiornati periodicamente e autocertificazione dei titoli posseduti con la compilazione di una griglia con i titoli di studio, le esperienze formative, i corsi frequentati, altro.</p> <p>L'attribuzione degli incarichi e la suddivisione del personale avvengono nell'ottica della valorizzazione delle risorse umane, richiamandosi ai criteri di efficacia e di efficienza nel funzionamento dell'intera organizzazione.</p> <p>Per una migliore gestione delle risorse umane, l'assegnazione del personale ai vari comparti avviene su domanda tenendo conto dei titoli, delle competenze possedute e delle esperienze maturate nel settore, pur nel rispetto di una periodica alternanza che dia la possibilità, a chi ne possiede i requisiti, di accedervi. I criteri per la valorizzazione del merito sono stati condivisi con i docenti prima della loro approvazione da parte del Comitato.</p>	<p>Per quanto la ricognizione delle risorse e la relativa selezione avvengano nel rispetto dei principi di democrazia, trasparenza ed equità, non sempre c'è una congrua rispondenza fra i bisogni dell'organizzazione e la disponibilità dei docenti a mettersi in gioco.</p> <p>Partendo da questo dato la scuola si prefigge di ampliare il proprio piano di formazione docenti ed ATA, permettendo così di acquisire nuove competenze e di rafforzare quelle possedute.</p>
--	---

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:NAEE005006 - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: NAEE005006	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	1	2,32	2,48	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:NAEE005006 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: NAEE005006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2,23	2,28	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	2,21	2,29	2,24
Gestione amministrativa del personale	0	2,61	2,64	2,62
Altro	0	2,22	2,27	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	2,46	2,49	2,45
Il servizio pubblico	0	2,45	2,52	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	2,2	2,26	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	2,24	2,3	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	2,2	2,25	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	2,19	2,24	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	2,25	2,29	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	2,24	2,29	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	2,21	2,26	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	2,19	2,24	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	2,24	2,27	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	2,18	2,23	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	2,36	2,41	2,39
Autonomia scolastica	1	2,29	2,36	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2,24	2,3	2,25
Relazioni sindacali	0	2,18	2,24	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	2,22	2,27	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	2,22	2,27	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	2,41	2,49	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0,9	1,1	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	10,2	11,4	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	24,5	24,7	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	64,3	62,8	61,3
Situazione della scuola: NAEE005006	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:NAEE005006 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: NAEE005006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	69,8	65,7	55,8
Temi disciplinari	Presente	66,6	66,7	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	57,7	55,4	52,5
Raccordo con il territorio	Presente	64,8	59,4	58,2
Orientamento	Dato mancante	62,4	62	69,6
Accoglienza	Presente	70,4	66,3	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	87,6	85,4	86,2
Curricolo verticale	Dato mancante	29	29,4	32,7
Inclusione	Dato mancante	28,1	29,9	30,8
Continuità'	Presente	79,3	77,3	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	87,9	86,9	89,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per coordinare le azioni tese al raggiungimento degli obiettivi del PTOF e valorizzare le risorse presenti nel Circolo, la Scuola favorisce l'interazione e lo scambio tra tutte le componenti scolastiche e nello specifico tra i docenti.</p> <p>I gruppi sono: Funzioni Strumentali (Comunicazione e multimedialità-Valutazione-Continuità-BES/DSA-Prevenzione disagio e benessere); Commissioni (Supporto alla didattica); Referenti(Qualità-Sport-Ambiente-Musica-Biblioteca). Nella relazione finale si evidenziano gli obiettivi raggiunti e i punti di debolezza su cui lavorare. Tutti i gruppi di lavoro seguono un preciso cronoprogramma con spazi e tempi definiti.</p>	<p>Nonostante ci sia un buon interscambio di notizie, dati e materiali si avverte la necessità di migliorare il clima relazionale, aprendosi maggiormente al confronto, alla collaborazione e alla condivisione come strumenti di crescita individuale e collettiva e per sentirsi parte di una vera comunità educante. In tale ottica si rende necessaria una maggiore organizzazione nella comunicazione formale attraverso riunioni periodiche e momenti di confronto. Gli insegnanti condividono i materiali didattici, ma utilizzano poco le piattaforme digitali.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La Scuola predispone iniziative di formazione per i docenti e per il personale ATA, anche in collaborazione con la rete di ambito, tenendo conto dei bisogni formativi espressi. Per incrementare la condivisione ed il confronto, ci si ispira ai principi di democrazia, equità e trasparenza cercando di valorizzare al meglio le competenze possedute. I materiali prodotti dagli insegnanti sono messi a disposizione dell'intera comunità scolastica monitorati e valutati negli esiti. Esistono spazi e tempi programmati per il confronto e per lo scambio di materiali e idee per la condivisione di esperienze. Tuttavia bisogna lavorare sulla qualità della relazione interpersonale e sulla fiducia reciproca per ottimizzare il percorso intrapreso.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	9	7,4	4,2
	1-2 reti	40,9	42,7	30,4
	3-4 reti	30,7	29,7	34,1
	5-6 reti	13,4	13,6	17,6
	7 o piu' reti	6	6,7	13,6
Situazione della scuola: NAEE005006		1-2 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	68,4	71,4	67
	Capofila per una rete	20,1	18,2	21,6
	Capofila per più reti	11,5	10,4	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: NAEE005006	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	37,7	40,4	36,6
	Bassa apertura	10,8	11,4	17,9
	Media apertura	20,3	18,8	20,6
	Alta apertura	31,1	29,4	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: NAEE005006		Nessuna apertura (0 reti)		

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:NAEE005006 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: NAEE005006	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	0	74	73,4	75,2
Regione	0	12,4	13,1	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	12,1	10,5	20,8
Unione Europea	0	12,1	12	10
Contributi da privati	0	2,4	2,8	8,7
Scuole componenti la rete	1	29,6	35,8	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:NAEE005006 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: NAEE005006	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	14,8	17,7	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	16,3	15,8	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	76,6	76,7	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	21	19	15,2
Altro	1	21,6	22,9	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:NAEE005006 - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: NAEE005006	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	24,6	22,9	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	9,2	8,6	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	63,9	68,2	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	17,5	20,5	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	21,6	17,8	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	8	8,5	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	13,3	10,5	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	32,5	30,5	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	3,3	1,9	13,3
Gestione di servizi in comune	0	3,3	3,9	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	18,9	18,6	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	20,1	17,4	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	5,3	5,5	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	3,6	3,4	3,8
Altro	0	4,7	8,3	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	6	7,3	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	15,9	18,6	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	51,2	48,5	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	25,1	24,2	25
	Alta varietà (piu' di 8)	1,8	1,4	2,3
Situazione della scuola: NAEE005006	Accordi con 6-8 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:NAEE005006 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: NAEE005006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	40,5	40,1	43,5
Universita'	Presente	47,9	43,8	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	6,8	6,7	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	36,7	33,4	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	21,9	20,8	27
Associazioni sportive	Presente	67,2	58,7	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	75,1	71,3	65
Autonomie locali	Presente	54,4	56,3	61,5
ASL	Presente	38,8	39,1	42,3
Altri soggetti	Presente	16,6	18,3	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:NAEE005006 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: NAEE005006	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	70,4	66,3	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:NAEE005006 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: NAEE005006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	9,89010989010989	25,02	26,56	22,2

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il dato nazionale evidenzia una media partecipazione a reti con soggetti pubblici o privati, sperimentando con un certo successo la possibilità di stabilire legami con altre scuole.</p> <p>La costruzione di una rete presuppone l'individuazione di obiettivi comuni, la possibilità di costituire gruppi di lavoro formalizzati tra insegnanti e soggetti esterni, la condivisione di metodologie, risorse ed esperienze, il reperimento di fondi a supporto delle attività e anche i margini di reinvestimento dei prodotti del lavoro in rete. In base a questi parametri la Scuola seleziona le possibilità di partecipazione alle reti, finalizzandole alle attività che seguono, per migliorare le pratiche didattico-educative in rapporto alla ricaduta sull'O.F.:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Temi multidisciplinari • Formazione e aggiornamento del personale <p>La Scuola ha stipulato accordi formalizzati con numerosi soggetti esterni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Università- TFA sostegno • Enti di formazione accreditati-rilascio certificazioni • Soggetti privati (Fondazioni)-contrasto alla violenza • Ass. sportive-potenziamento attività motoria • Altre ass. o coop.-temi multidisciplinari • Autonomie Locali-Comune-potenziamento ed.alimentare • ASL-potenziamento ed.alimentare 	<p>La Scuola generalmente non assume la leadership di reti, non si fa carico di responsabilità o impegni diretti in reti. Questa scarsa predisposizione a proporsi come capofila ha inevitabili effetti sia sul piano finanziario-amministrativo, che sul piano più specificamente didattico. La Scuola attinge per il potenziamento delle sue attività da uno scarso numero di soggetti finanziatori, limitando così di fatto la possibilità di altri finanziamenti.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	18,6	17,1	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	31,4	27,7	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	33	36,5	36,5
	Alto livello di partecipazione	17	18,7	12,7
Situazione della scuola: NAEE005006 %		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:NAEE005006 - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: NAEE005006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	3,47	3,87	0,01	0,02

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0,3	0,3	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	3,9	5	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	65,9	66,7	73,6
	Alto coinvolgimento	29,9	28	16,9
Situazione della scuola: NAEE005006 %		Alto coinvolgim		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?

Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?

La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?

La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tra i bisogni formativi dei genitori emerge quello di un sostegno alle famiglie, per prevenire situazioni di disagio e garantire il benessere sul piano relazionale.</p> <p>Dalla rilevazione dati sul tasso di partecipazione dei genitori si rileva una maggiore partecipazione in :</p> <ul style="list-style-type: none"> • Colloqui con i docenti • Collaborazione alla realizzazione delle attività, come valore aggiunto che rafforza la motivazione all'apprendimento • Partecipazione ad iniziative/eventi della Scuola • Elezioni Organi Collegiali <p>Il coinvolgimento avviene con incontri, note informative, inviti ad eventi, sito web, corsi di formazione, attività progettuali e laboratoriali. I genitori sono parte attiva anche nella condivisione del Regolamento d'Istituto, del Patto di corresponsabilità e nella vita scolastica in genere.</p>	<p>Nella fase progettuale ed organizzativa delle attività didattico-educative la componente genitoriale risulta non adeguatamente coinvolta, anche se la scuola provvede attraverso il sito istituzionale ed altri canali ad informare sulle iniziative del Circolo.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La Scuola partecipa a reti e collabora con soggetti esterni; tutte le forme di collaborazione attivate e descritte nel dettaglio sono congruenti con quanto definito nell'O.F.
In aggiunta a ciò la Scuola partecipa attivamente a momenti di confronto con le parti sociali per promuovere politiche formative finalizzate all'inclusione e alla prevenzione del disagio.
La componente genitoriale è coinvolta nelle fasi operative e in interventi formativi di educazione permanente, anche se il contributo deve essere costantemente sollecitato e valorizzato.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
attività e strategie didattiche	stralcio pof 8.pdf
Attività di Orientamento	PROGETTO CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO stralcio POF.pdf
Progetti prioritari	Stralcio del POF -Macrotematica.pdf
Progetti prioritari	Stralcio del POF -Principi ispiratori.pdf
: Processi decisionali – FONTE INVALSI Questionario scuola	organigramma stralcio pof.pdf
Gruppi di lavoro degli insegnanti	stralcio POF competenze.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Riduzione della frequenza irregolare e diffusione di strumenti per la difesa e la diffusione di regole e principi condivisi.	Continuare le azioni intraprese dalla scuola per prevenire la frequenza irregolare e l'abbandono.
		Miglioramento delle competenze linguistiche e scientifiche.	Migliorare gli esiti di un ulteriore 5% nelle competenze chiave in italiano e matematica.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave europee	Miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza.	Applicare il protocollo di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.
		Miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza.	Programmare prove di realtà, costruire rubriche di valutazione e diario di bordo.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le priorità scaturiscono dalla lettura critica degli elementi essenziali e strategicamente rilevanti descritti nel processo di autovalutazione d'Istituto, con uno sguardo attento alle peculiarità che caratterizzano il contesto in cui si colloca la Scuola. In rapporto alle evidenze critiche che sono emerse nel corso dell'autoanalisi e tenuto conto delle azioni svolte e ai risultati ottenuti in seguito all'attuazione del PdM, si è ritenuto opportuno focalizzare l'attenzione sul miglioramento delle competenze sociali, linguistiche e matematiche degli alunni e sulla prevenzione della dispersione e del disagio.

A partire da questi dati la Scuola intende:

- rendere maggiormente attrattiva l'offerta formativa incrementando la motivazione alla frequenza.
- sollecitare il coinvolgimento attivo dei genitori nella fase progettuale e nella stesura di documenti rilevanti nella vita scolastica.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Consolidare l'uso degli strumenti di monitoraggio e verifica per un lavoro generalizzato e condiviso (es .attraverso prove strutturate comuni)
		Applicare il protocollo di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

		Potenziare le competenze linguistiche e matematiche attraverso metodologie didattiche innovative.
		Rendere la progettazione didattica uno strumento sempre più condiviso.
	Ambiente di apprendimento	Generalizzare le pratiche didattiche innovative.
		Strutturare l'orario in funzione di interventi di recupero e di potenziamento.
		Prevedere percorsi di valorizzazione delle eccellenze
	Inclusione e differenziazione	Organizzare corsi laboratoriali genitori-alunni.
		Organizzare attività di formazione e aggiornamento finalizzate all'acquisizione di metodologie inclusive.
		Generalizzare le pratiche didattiche volte all'inclusione e alla personalizzazione dei percorsi.
	Continuità e orientamento	Applicare e verificare il profilo comune delle competenze in entrata e in uscita Infanzia/Primaria, Primaria/Secondaria di I Grado.
		Rendere sistematico il lavoro del gruppo per l'attuazione e la verifica del curriculum verticale.
		Implementare azioni di continuità.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Approfondire la formazione/aggiornamento sulle metodologie e pratiche didattiche per i docenti.
		Incrementare la formazione per il potenziamento delle competenze del personale ATA.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Applicare il Patto di corresponsabilità con il coinvolgimento della componente genitori.
		Monitorare i cambiamenti apportati nel sito web adeguandolo costantemente ai nuovi riferimenti normativi.
		Incrementare le possibilità di incontro scuola-genitori.
		Potenziare e migliorare l'interazione tra scuola tra scuola ed enti territoriali.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Il piano di miglioramento definisce due priorità per orientare l'azione della Scuola in una direzione proattiva: garantire il successo formativo e promuovere la condivisione di regole e principi, motivando alla frequenza e alla partecipazione consapevole di tutti gli attori del processo educativo.

Per tale azione è necessario:

il consolidamento dell'uso di verifiche strutturate che comporta la riflessione sulle prassi valutative adottate e dà sistematicità ai modi stessi di fare valutazione; l'applicazione del protocollo di valutazione delle competenze chiave europee alle varie classi; azioni di approfondimento /aggiornamento sulle metodologie e pratiche didattiche per i docenti e sulle competenze specifiche del personale ATA;

l'incremento di azioni congiunte tra scuola ed enti del territorio;

azioni formative congiunte destinate a docenti e genitori, per un efficace lavoro sinergico, così da rendere l'inclusività criterio irrinunciabile di qualità, soprattutto se rapportata alle problematiche socio economiche del contesto territoriale.